

Challenge vuol dire sfida, competizione, prova: è la sfida con se stessi e i propri limiti, anche per mettere a frutto le tecniche imparate in reparto.
Il Challenge non si improvvisa: occorrono una buona preparazione personale e di gruppo per affrontare le prove e non crollare al suolo boccheggianti alle prime salite. Come ogni avventura presenta delle incognite: si parte senza sapere dove si andrà, quali sono le prove da superare, quanto durerà. Alla partenza ci sono solo lo zaino e un compagno di strada con cui condividere gioie e difficoltà, le prove si scoprono lungo il percorso.



Sfida con se stessi: è l'occasione per misurare se stessi, momento di autovalutazione. La competizione, con se stessi ancora prima che con gli altri, può sembrare difficile da capire. La collaborazione è importante, ma deve essere vista in maniera corretta: risolvere un problema per conto di un altro in questo caso non gli permette di misurarsi.

Senso del limite: il senso del limite ha valore nella misura in cui si sottolinea il mettersi in gioco, provare cose nuove, anche difficili ed impegnative. Non di scommettere sui propri limiti giocando d'azzardo e senza un senso, senza lo scopo di impegnarsi. Il limite che intendiamo noi è il limite del possibile, tenendo conto di tutti i vari elementi in gioco: età delle persone, preparazione tecnica, preparazione fisica, condizioni ambientali.

A.G.E.S.C.I
Associazione Guide E Scout
Cattolici Italiani Regione Lombardia
Via Burigozzo 11, Milano
Branca Rover e Scolte

CELLENGE DEL CENTENARIO REGOLAMENTO

1 - Il Challenge è una sfida, una gara ad ostacoli. Chi partecipa si impegna ad affrontare tutte le prove con stile rover, competenza, spirito di gioco, fair-play, voglia misurarsi, voglia di conoscere e confrontarsi, sano agonismo. Il Challenge si svolge con qualsiasi condizione atmosferica in una zona dove sono frequenti violenti temporali.

2 - Si partecipa a coppie di novizie scolte o di novizi rover. Eventuali problemi di disparità verranno risolti accoppiando novizi o novizie di noviziati all'interno della zona. Il ritiro di un partecipante per qualsiasi motivazione, anche dell'ultimo momento, preclude la partecipazione di tutta la coppia: non verranno registrati singoli partecipanti o triplette.
La coppia deve arrivare unita ad ogni prova, essere adeguatamente equipaggiata per un challenge di media montagna, ed essere autonoma ed indipendente per quanto riguarda tenda, acqua e viveri da sabato 16 giugno fino al pranzo di domenica 17 giugno. L'organizzazione fornirà solo dell'acqua il sabato sera. Ogni coppia riporta a casa i propri rifiuti.
Per il percorso in bici, che verrà dettagliato successivamente, è obbligatorio portare la propia bici, il caschetto e le borse; per quello in canoa saper nuotare.
Eventuali piccoli problemi di pronto soccorso devono essere risolti con le competenze e il materiale di coppia.
I ragazzi diversamente abili ma che riescono a sostenere il cammino dovranno essere in ogni caso comunicati ai responsabili del challenge (attraverso gli Iabz e gli Incaricati regionali) e, una volta valutata la possibilità, potranno competere nel challenge in coppia con qualcun altro del proprio noviziato.

3 - E' bene che in ogni coppia ci sia un telefono. L'uso è lasciato solo per motivi di emergenza; a tal fine verrà dato a tutti un numero di telefono.
Ovviamente sono proibite le "consulenze" durante le prove.

4 - Si partecipa in uniforme, indispensabile in alcuni momenti: al ritrovo in piazza Duomo a Brescia, alla Messa del sabato sera, durante le prove e all'arrivo.
Alla partenza di ogni challenge verrà consegnata un maglietta che ognuno dovrà indossare durante tutto il percorso sia di sabato che di domenica. Questo è necessario per motivi organizzativi e di classifica finale.

5 - Ogni novizia/o deve avere con sé un quadrato di tela bianca 30 x 30 con indicato il numero di iscrizione, scritto con pennarello apposito per tessuti o comunque indelebile.
Il quadrato può stare o sulla maglietta (cucito o spillato) o sullo zaino: il numero deve essere ben visibile anche da lontano per motivi di sicurezza e controllo.

6 - Ogni novizio è preparato a superare tutte le prove previste. Sul percorso ne incontrerà 5 a sorpresa e collezionerà un punteggio per percorso e prove del sabato e un punteggio per il percorso e le prove di domenica.
Le prove verranno chiuse ad una certa ora indicata a voce in gara, chi arriva dopo non ha possibilità di recupero punteggio.
Ad ogni coppia verrà consegnata una scheda punteggio su cui i maestri di prova segneranno punteggi e penalità.
Ci saranno coppie vincitrici di tappa (sabato e domenica) sia femminili che maschili e lo stesso per la classifica generale.
Vincono la coppie (una femminile e una maschile) che hanno totalizzato il punteggio più alto sommando i punteggi di sabato e domenica.



Essere autonomi: l'opportunità di mettersi alla prova, implica il prendere decisioni in piena autonomia, correndo il rischio di sbagliare. Perdersi, è un'esperienza possibile, anche importante; basta non sia voluto: costituirebbe motivo di trasgressione.

Mettersi alla prova: esercitare il proprio fisico e lo spirito fa parte del gioco. Non proponiamo prove per superuomini né pericolose, ma non scadiamo neppure nella banalità di prove troppo semplici.



Il challenge è ricco di prove da superare e vincere, che devono essere stimolanti e impegnative, oltre che occasione per mettere in pratica le competenze acquisite in reparto. Danno spazio al protagonismo dei ragazzi.
L'idea di fondo dell'evento è che sia caratterizzato da prove il più possibile reali e concrete, necessariamente il meno scolastiche e artificiali possibile, di tecnica di vita all'aria aperta. I percorsi saranno quindi differenziati secondo tre tecniche: il cammino, la bicicletta e la canoa su cui i novizi verranno giudicati, oltre ad altre prove lungo il percorso.

I noviziati dovranno prepararsi al meglio sulle tecniche che verranno utilizzate nelle prove.



Ogni prova può dare un massimo di 100 punti a scalare secondo gli errori commessi.

Le competenze richieste sono:

TOPOGRAFIA E ORIENTAMENTO:
Trovare un punto sulla cartine, date le coordinate Ricavare le coordinate, dato un punto trovare le coordinate del punto in cui si è Sapere nomi e provenienza dei venti
NODI
Sapere attaccare un bottone o una cerniera Conoscere 15 nodi: saperli fare, conoscerne il nome e l'utilizzo
PRONTO SOCCORSO
Sapere a memoria le norme di comportamento in caso di incidente, numeri telefono utili (pronto soccorso, carabinieri, antincendio, soccorso alpino,) possedere PS conoscerne il contenuto e l'utilizzo sapere cosa fare in caso di distorsioni, fratture, escoriazioni, scottature, punture di insetti
NATURA
Riconoscimento alberi, fiori, verdure, funghi, frutti e natura commestibile Uso alimentare ed erboristico di alcune piante ed erbe delle prealpi lombarde
MARCIA
Regolarità: 250 mt di dislivello all'ora Trovare topograficamente il dislivello e calcolare il tempo giusto, poi percorrere la strada nel tempo prefissato. (la giuria segna ora di partenza e di arrivo)
OSSERVAZIONE
Fare un identikit di una persona vista (tra le altre) per 3 minuti
PESI E MISURE
Saper valutare il peso dello zaino Valutazione distanze Lunghezza di una corda Estrarre due etti di riso o pasta
EQUIPAGGIAMENTO
Avere tutto il necessario per un buon challenge (calzature in primo luogo) Sapere smontare e rimontare un fornello Estrarre in 20 secondi il PS (10 mt di corsa) Estrarre in 1 minuto: prontocucito,bussola, lacci di ricambio, torcia elettrica, necessario per un the,...)
MANUALITA'
Smontare e rimontare camera d'aria e copertone di bicicletta Trucchi da route: stirare una camicia, scaldare il latte senza pentolino, costruirsi un paio di ghette in due minuti, smontare e rimontare un fornello riparare uno zaino bucato riparare uno strappo nel telotetto
MEMORIA
Sapere a memoria Comandamenti e salmo 1, Beatitudini e Padre Nostro, Legge Scout, Promessa, Preghiera semplice, definizione roversimo data da B.P.

Domenica verranno fornite delle coordinate di check-point dove fermarsi per far timbrare la scheda punteggio. Ogni coppia avrà due coordinate. Ci saranno molti check-point, alcuni anche falsi. Chi sbaglia chek-point subisce un penalizzazione di 100 punti (pari a 1 ora e 40 minuti).
La consegna della scheda al check-point è irrevocabile.
Il vincitore della tappa di domenica prenderà tanti punti quante le coppie iscritte al Challenge.
Un punto in meno per ogni minuto di distacco le altre coppie. Eventuali gruppi di coppie verranno classificati al tempo dell'ultima coppia del gruppo.
Il tempo del percorso viene misurato a partire dal fischio di sveglia dato ad ora imprecisata domenica mattina fino all'ingresso di Pisogne in località che verrà segnalata al mattino a voce. Nessuno può uscire dalle tende prima ti tale fischio. E' compresa nel tempo la prova di smontaggio tenda, preparazione zaino e preparazione colazione (obbligatoria).
In caso di parità di punteggio finale vince chi è arrivato prima al traguardo di domenica.
In caso di ulteriore parità si avrà un ex-aequo.
In caso di parità nel punteggio di sabato vince la tappa chi completa il percorso in meno tempo.

Se tu rallenti, essi si arrestano.
Se tu cedi, essi indietreggiano.
Se tu siedi, essi si sdraiano.
Se tu dubiti, essi disperano.
Se tu critichi, essi demoliscono.
Se tu cammini davanti, essi ti supereranno.
Se tu dai la tua mano, essi daranno la loro pelle.
E se tu preghi... allora, essi saranno santi.

Michel Menu



Il suo genio (di B.P.) è di avere scoperto il luogo geometrico dove si fondano senza finzione, secondo i bisogni dell'adolescenza:
l'avventura e il dono di Sé,
il giuoco e il senso dell'Onore
il coraggio e la leggerezza,
la disinvoltura e l'ottimismo,
l'ossigeno e la riflessione,
la povertà, la virilità e la Fede,
l'anima e il corpo.
Da questa fusione, tanto essa è profonda, nasce un capitale di energia, benefica per l'umanità. Si ha sempre cercato questo luogo a tastoni, da Montaigne a John Dewey. Baden-Powell l'ha scoperto per un secolo. Le adolescenze mal vissute, irrigidite, deviate, sono sorgenti dei grandi eccessi degli adulti. Le adolescenze sconvolte, tarpate, non sviluppate, impastoiano la Libertà dell'uomo.
Dall'Isola di Brownsea lo Scautismo si è sviluppato con grande energia e in modo continuo, con alte maree e tempi calmi.
Dove è oggi?



7 - Il sabato sera a Zone ogni coppia si riunirà alle coppie della propria zona di provenienza.
Qui novizi e capi gestiranno la cena e la preparazione alla Messa.
Ogni coppia esporrà il quadrato di tela al di fuori della tendina.
Ad un'ora ragionevole verrà dato il silenzio. I partecipanti hanno bisogno di un regolare riposo. Il mancato rispetto del silenzio è causa di squalifica.

8 - Ogni partecipante è responsabile del proprio allenamento, della propria resistenza alla fatica, della propria alimentazione, della prevenzione di incidenti: si tratta di percorrere dislivelli in salita e discesa superiori ai 1000 metri ogni giorno e di camminare per almeno sei ore al giorno. Indispensabile partire sempre con almeno 2 litri di acqua a testa ed alimentarsi adeguatamente.

9 - E' consuetudine in montagna salutare chi si incontra sul percorso. Le scolte e i rover lombardi rispettano questa consuetudine.

10 - Lo stile rover (comportamento educato, linguaggio pulito, abbigliamento adatto, buon umore, sportività, spirito di adattamento ai disagi e agli imprevisti, anche organizzativi) non è una prova misurabile, ma una condizione di partecipazione. Dato che siamo sicuri che ognuno darà il massimo di sè non sono previste penalità per chi viene meno a questo patto. Eventualmente il responsabile di Challenge del sabato e il Responsabile generale possono interrompere con una squalifica le fatiche chi ha bisogno di riposo o di tornare a casa per riflettere meglio sullo stile. Gli squalificati vengono affidati al proprio maestro dei novizi.

PROGRAMMA INDICATIVO CHALLENGE

Sabato 16 giugno
Ore 9:30 Registrazione coppie novizi
Ore 10 Benedizione in Duomo Vecchio
Ore 10.30 partenza verso i pullman
Ore 12.00 partenza challenge dai vari punti e prove sul percorso
Ore 18.00 circa arrivi a Zone
Ore 21 S.Messa

Domenica 17 giugno
Ore... Sveglia con fischio e partenza
Ore 12. 00 primi arrivi a Pisogne
Ore 15.00 premiazioni e chiusura challenge
Ore 16:30 partenza

Il ceppo di quercia scalda molto,
se il suo legno è secco e ben stagionato.
Il larice profuma, col fumo,
ma bada alla sua brace fumigante!
Per Natale bruciate il faggio.
Dal tasso in fuoco viene il benessere.
Bruciate come legna da scaldare
pino di Scozia: che spreco!
Troppo in fretta brucia la betulla
Il noce produce fiamma lentamente.
Se in autunno hanno tagliato
il biancospino: dà fuoco continuo.
L'agrifoglio fonde come la cera
bruciatelo solo verde, Messere.
L'ontano fa la brace consumandosi
e non produce nessuna fiamma.
La lucertola



